



COESIONE
ITALIA 21-27



Scuola Polo per la Formazione del Personale - Ambito 13
Scuola Capofila Rete Provinciale "Scuole Green"

Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza

#NEXTGENERATIONITALIA



LINEE GUIDA

“VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI”

(Delibera n. 28 del Collegio dei Docenti del 13 maggio 2025,
modificato parzialmente con delibera n. 11 del Collegio dei Docenti del 08.09.2025)



INDICE

1. Criteri di valutazione comuni.
 - 1.1. Comunicazione della valutazione.
 - 1.2. Strumenti della valutazione.
2. Criteri di valutazione liceo scientifico – opzione scienze applicate indirizzo STEAM
3. Criteri di valutazione percorsi extra-curricolari (Bio-medico-PNRR-lingue straniere).
4. Criteri di valutazione del comportamento.
5. Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica.
6. Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva.
7. Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di stato.
8. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico.



1. CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

La valutazione degli studenti nella scuola secondaria di secondo grado è regolata dalla Legge 107/2015, e dal successivo D.Lgs. 62/2017, che ha parzialmente modificato ed abrogato la precedente normativa, in particolare il DPR 122/2009. Il D. Lgs 62/2017 (art.1 comma 1) sottolinea come "la valutazione ha per oggetto il processo formativo ed i risultati di apprendimento degli studenti, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al loro successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze".

La valutazione tiene, quindi, conto del processo di apprendimento, del comportamento e del rendimento scolastico; ha un ruolo di valorizzazione del percorso educativo-didattico, oltre che di indicazione delle procedure di approfondimento, consolidamento oppure recupero, sempre nell'ottica della personalizzazione e della responsabilizzazione dell'alunno.

1.1. Comunicazione della valutazione

Il DPR 24 giugno 1998 "Statuto delle studentesse e degli studenti nella scuola secondaria" e sue successive modifiche, prevede (art. 2 comma 4), tra i diritti dello studente, quello di "una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento".

La comunicazione della valutazione rappresenta uno strumento per promuovere la consapevolezza e la responsabilità degli studenti; ciascun docente rende espliciti i criteri di attribuzione del voto. Per quanto riguarda gli esiti delle singole prove di verifica, vanno comunicati in tempi congrui, a seconda della tipologia di prova somministrata. In particolare, gli esiti di una prova scritta dovranno pervenire agli studenti di norma non oltre 15 giorni dallo svolgimento, salvo casi particolari che dovranno essere comunicati al Dirigente Scolastico.

Nella valutazione delle prove scritte devono essere resi espliciti i criteri e il percorso di valutazione.

Strumenti di comunicazione della valutazione sono:

- il registro elettronico, attraverso il quale gli esiti delle prove di valutazione sono consultabili on-line in tempo reale da genitori e alunni
- il ricevimento dei genitori, che avviene nel periodo compreso tra la fine di ottobre/inizio di novembre e la prima metà di maggio; il ricevimento è sospeso in corrispondenza dei periodi di interruzione delle attività didattiche, dello svolgimento degli scrutini intermedi e della pubblicazione on-line delle pagelle
- la scheda di valutazione dello scrutinio relativo al primo periodo
- le schede-carenze, compilate dai docenti nel caso di insufficienze relative alla propria disciplina, visibili sul RE, sia al termine del primo quadrimestre, dove si rende necessario un



recupero da parte degli/delle studenti/studentesse, sia del secondo quadrimestre, nello scrutinio finale, sia nei casi di ammissione a maggioranza alla classe successiva, sia che sia stato sospeso il giudizio di ammissione alla classe successiva

- la pagella dello scrutinio finale.

1.2. Strumenti della valutazione

Nel corso dell'anno scolastico, possono essere proposte prove di verifica differenti per tipologia, per frequenza e numero complessivo come riportato nelle programmazioni individuali di ciascun docente, fermo restando che **la valutazione intermedia e finale dovrà essere effettuata sulla base di un congruo numero di verifiche**, così come indicato nel curriculum e nelle programmazioni dipartimentali. Nel caso in cui una/o studentessa/studente, per vari motivi, abbia un numero inferiore a tre valutazioni, in sede di scrutinio la valutazione finale scaturirà dalla somma dei voti divisa per il numero di verifiche svolte dal resto della classe.

Le verifiche possono consistere in prove orali, scritte, grafiche e pratiche; anche lavori svolti individualmente o in gruppo, esercizi assegnati per casa, relazioni sulle esperienze di laboratorio e altre forme di elaborati possono essere oggetto di valutazione, purché il docente renda noto quando queste attività sono considerate tali.

In sede di scrutinio la valutazione dei risultati raggiunti in ciascuna disciplina è formulata mediante un unico voto. Per la corrispondenza tra voti e competenze, si vedano gli indicatori per la valutazione relativi alle varie discipline approvati dal Collegio dei docenti, rinvenibili al seguente link <https://www.liceovoltafoggia.edu.it/wp-content/uploads/2024/04/9-Curricolo-discipline-e-griglie-di-valutazione.pdf>

2. CRITERI DI VALUTAZIONE LICEO SCIENTIFICO – OPZIONE SCIENZE APPLICATE – INDIRIZZO STEAM

Per tale percorso sono stati definiti criteri di valutazione basati su una distribuzione bilanciata tra le diverse tipologie di attività proposte nel percorso didattico, in linea con la programmazione dipartimentale delle diverse discipline e con l'approccio STEAM.

Per la valutazione si rimanda ai criteri stabiliti dal collegio docenti, declinati nei singoli dipartimenti e reperibili nel PTOF d'Istituto. La valutazione del percorso STEAM si propone, altresì, di coniugare il voto sulla conoscenza dei contenuti e quello sulle abilità messe in atto nelle attività; a questo proposito si aggiungono i criteri specifici della didattica STEAM (Griglia di valutazione all.1).

La valutazione complessiva degli studenti, frequentanti tale percorso, pertanto, sarà articolata come segue:

- **Core Lessons** (lezioni disciplinari principali): 80% della valutazione complessiva, con particolare attenzione agli obiettivi cognitivi e alle competenze disciplinari specifiche previste per ogni disciplina del percorso STEAM.



- **Learning Laboratory Course** (attività laboratoriali): 20% della valutazione, focalizzata sull'applicazione pratica delle conoscenze teoriche, sulla capacità di lavoro collaborativo e sul problem-solving in contesti di laboratorio.
- **Project Lab** (progetti interdisciplinari): 100% della valutazione, con particolare risalto sulle competenze trasversali, la creatività e la capacità di sviluppare soluzioni innovative attraverso progetti di gruppo che integrano diverse discipline del percorso STEAM. Rappresenta una metodologia didattica innovativa, centrale nelle attività STEAM, che promuove lo sviluppo di competenze trasversali e disciplinari attraverso l'approccio laboratoriale, la cooperazione tra pari e il problem solving. La valutazione di tale esperienza deve tener conto sia della dimensione collettiva sia del contributo individuale, integrando l'osservazione del processo con l'analisi dei risultati.

Applicazione dei Criteri di Valutazione STEAM:

La ripartizione della valutazione (80%, 20%, 100%) sarà adottata da tutti i docenti delle discipline STEAM. In particolare:

- **Core Lessons** (80%): la ponderazione dell'80%, riguarderà solo le discipline STEAM. Per le discipline non caratterizzanti il percorso STEAM la valutazione delle Core Lessons, rappresenterà il 100% della valutazione complessiva.
- **Learning Lab Course** (20%): sarà valutato dai docenti delle discipline STEAM, in quanto focalizzato sulle attività pratico-metodologiche caratterizzanti la singola disciplina in ambito STEAM e sulle specifiche attività dei Learning Lab.
- **Project Lab** (100%): le discipline STEAM valuteranno il Project Lab come prodotto finito realizzato, concentrandosi sulla creatività e la capacità di sviluppare soluzioni innovative, tenendo, altresì, conto sia della dimensione collettiva sia del contributo individuale sia della dimensione collettiva sia del contributo individuale.

Struttura della Valutazione del Project Lab – Peso complessivo: 100%

La valutazione finale sarà così articolata:

- 60% – Valutazione del prodotto e del processo di gruppo
- 40% – Valutazione individuale tramite colloquio orale

VALUTAZIONE DEL GRUPPO (60%)

- Valutazione del prodotto e del processo (lavoro di gruppo):

Si utilizzerà la griglia di valutazione già in adozione (Griglia di valutazione 1), con indicatori relativi a:

- Creatività
- Pensiero critico
- Collaborazione
- Abilità sperimentali e tecniche
- Comunicazione

Il punteggio sarà convertito in scala percentuale e rappresenterà il 60% del voto complessivo (Griglia di valutazione 1).

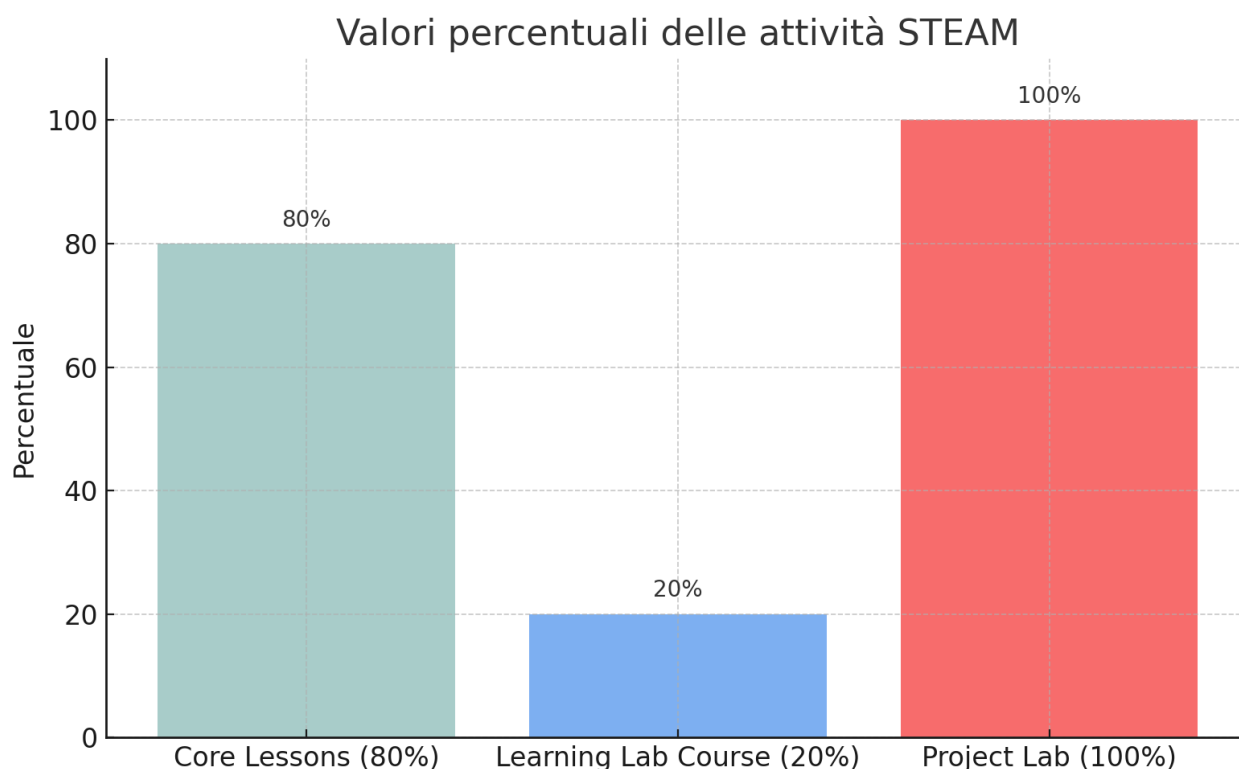
- **VALUTAZIONE INDIVIDUALE (40%)** – Colloquio Orale

Il colloquio individuale ha lo scopo di:

- Accertare e valorizzare l'apprendimento personale maturato nell'attività collettiva;
- Accertare la consapevolezza del ruolo ricoperto e delle competenze acquisite;
- Offrire uno spazio di riflessione critica e rielaborazione autonoma

Anche questo punteggio sarà convertito in percentuale e concorrerà per il 40% al voto complessivo (Griglia di valutazione 2).

Le 3 diverse attività che caratterizzano il percorso (Core Lesson, Learning Lab Course, Project Lab), pesano sulla valutazione nella seguente misura:



3. CRITERI DI VALUTAZIONE PERCORSI EXTRA-CURRICOLARI (Bio-medico-PNRR-lingue straniere)

Al voto di disciplina specifico, per gli alunni che sono impegnati nel "percorso di curvatura Bio-medica", o in "progetti PNRR" di potenziamento delle varie discipline, e non finalizzati al recupero delle competenze, o in corsi di potenziamento della Lingua Inglese, il Collegio ha deliberato di assegnare un punteggio aggiuntivo sulla base del livello di competenza raggiunto e/o sulla media delle prove effettuate.

Più precisamente:

PERCORSO DI CURVATURA BIOMEDICA

Agli studenti che abbiano frequentato almeno i 2/3 delle ore annuali previste (min. 34 su 50), sostenuto tutte le prove previste e conseguito una valutazione media pari o superiore a 8/10, viene attribuito un punteggio di 0,10 annuo, fino a un massimo di 0,30 nel triennio, valido ai fini dell'attribuzione del credito scolastico.

PROGETTI PNRR

Punteggio determinato sulla base del livello di competenza* raggiunto che va a integrare la valutazione della disciplina di pertinenza (il livello maggiore di eventuali corsi attinenti la stessa disciplina) nel secondo quadrimestre:

LIVELLO COMPETENZE	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
LIVELLO A	+ 0,3
LIVELLO B	+ 0,2
LIVELLO C	+ 0,1
LIVELLO D	+ 0

*Nel caso in cui i corsi frequentati si riferiscano alla stessa disciplina di pertinenza, pertanto, siano superiori ad uno, si prenderà in considerazione il livello di competenza raggiunto più favorevole all'alunno.

POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE

Punteggio determinato sulla base del livello di competenza raggiunto che va a integrare la valutazione di Inglese nel secondo quadrimestre:

LIVELLO COMPETENZE	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
LIVELLO A	+ 0,3
LIVELLO B	+ 0,2
LIVELLO C	+ 0,1
LIVELLO D	+ 0

4. CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

PREMESSA

Istituto con R.D. 1054 nel 1923, il voto di condotta ha subito modifiche nel 1977, è stato confermato nel T.U. art. 193 nel 1994, abolito nel DPR. 275/193 e ripristinato nel D.L. 137/2008.

Il decreto 137 del 1.09.2008 stabilisce che:

- Il comportamento, che deve essere valutato in sede di scrutinio intermedio e finale, è quello tenuto dallo studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori dalla loro sede".



- La valutazione di tale comportamento deve essere espressa in decimi.
- La valutazione del comportamento, basata sulle competenze chiave di cittadinanza e attribuito dal Consiglio di Classe, concorre, unitamente a quella relativa agli apprendimenti nelle diverse discipline, alla complessiva valutazione dello studente.
- il voto di condotta insufficiente (inferiore a sei decimi) determina la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

Il decreto 122 del 22.06.2009, art. 7, indica che:

- La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n.249, e successive modificazioni.

La recente riforma sul voto in condotta, Legge n.150/2024, introduce significative modifiche nel sistema scolastico italiano:

- È confermata la **valutazione numerica** nelle scuole superiori.
- **Debito formativo:** un voto di 6 in comportamento comporta la sospensione del giudizio da parte del Consiglio di Classe e, quindi, un debito formativo, richiedendo agli studenti di completare un elaborato in materia di cittadinanza attiva e solidale per il recupero. La mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del Consiglio di Classe comportano la non ammissione all'anno scolastico successivo.

Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi per i candidati interni da ammettere all'esame di Stato, il Consiglio di Classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo.

- **Credito scolastico:** solo gli studenti con un voto in condotta pari o superiore a 9 possono ricevere il punteggio massimo nel credito scolastico, influenzando così il voto finale di maturità.
- **Ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato:** se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il Consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.

Voto in condotta per gli studenti con PEI

La riforma del voto in condotta ha impatti significativi sugli studenti con Piano Educativo Individualizzato (PEI):

Valutazione Personalizzata



Criteri di Valutazione: nel PEI si stabiliscono criteri di valutazione del comportamento specifici, adattati alle esigenze degli studenti con disabilità.

Un voto di 5 in condotta porta automaticamente alla bocciatura, creando difficoltà per gli studenti con problemi comportamentali legati alla loro disabilità.

Obiettivi Educativi

- Obiettivi nel PEI: il PEI include obiettivi educativi chiari e misurabili, con strategie di supporto. La riforma richiede un monitoraggio regolare di questi obiettivi, permettendo risposte flessibili alle esigenze degli studenti. È essenziale un approccio equilibrato che garantisca il diritto all'istruzione e all'inclusione.
- Rafforzamento dell'inclusione: la riforma promuove una maggiore inclusione scolastica, sottolineando l'importanza di un ambiente educativo che supporta tutti gli studenti. Il PEI è fondamentale per collegare le esigenze individuali con le pratiche didattiche.

Indicatori per l'attribuzione del voto di comportamento

Gli indicatori, presi in considerazione per l'attribuzione del voto di comportamento, sono desunti da:

- ✓ Statuto degli studenti e delle studentesse
- ✓ Competenze chiave di cittadinanza
- ✓ Patto di corresponsabilità
- ✓ Regolamento di Istituto

e sono:

- ❖ **comportamento**, inteso come rispetto verso se stessi, verso gli altri (Dirigente, Docenti, Personale ATA, Compagni) e verso l'ambiente
- ❖ **autonomia e responsabilità**: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale, far valere al suo interno i propri diritti e bisogni, riconoscendo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità
- ❖ **regolarità della frequenza**: assenze, assenze in coincidenza di verifiche programmate, ritardi, uscite anticipate
- ❖ **puntualità negli impegni scolastici**: rispetto delle consegne e delle scadenze, dei tempi di lavoro comune ed individuale
- ❖ **collaborazione, partecipazione**: capacità di interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

La scala di valutazione di ogni allievo è compresa tra il voto 5 (che comporta la non ammissione al successivo anno di corso o all'Esame di Stato) ed il voto 10.

Ogni Consiglio di Classe attribuisce di norma, in base ai descrittori individuati, un voto di condotta

compreso tra sei e nove/decimi. Solo in caso di gravi e/o ripetuti e/o persistenti episodi di comportamento gravemente scorretto (con allontanamento dalla scuola per un periodo di 15 o più giorni), il Consiglio di Classe può decidere l'attribuzione del voto di cinque/decimi.

In modo analogo, solo in caso di comportamenti significativamente positivi, il Consiglio di Classe attribuisce un voto di dieci/decimi.

Criteria per l'assegnazione del voto di comportamento

Il voto di comportamento potrà essere assegnato anche nel caso in cui non si verificano tutte le voci degli indicatori; infatti **"il voto è determinato da una prevalenza quantitativa e/o qualitativa degli indicatori"**.

Le mancanze significative relative agli indicatori individuati devono essere riportate sul registro elettronico attraverso note disciplinari; tali mancanze, se reiterate, possono condurre a sanzioni più gravi quali la convocazione dei genitori e la sospensione.

Il coordinatore della classe, prima di ogni scrutinio, monitora numero e qualità delle note scritte personali di ciascun allievo, con particolare attenzione alla iterazione e/o gravità delle stesse ed alla loro attribuzione da parte di diversi docenti.

I Consigli di Classe valuteranno la gravità ed il numero delle note per attribuire, secondo i descrittori indicati, il voto del comportamento.

La proposta di attribuzione del voto e dei descrittori che lo giustificano è fatta dal coordinatore; l'attribuzione finale del voto è collegiale.

OBIETTIVI	Acquisizione di una coscienza civile		Partecipazione alla vita scolastica		
INDICATORI	Comportamento	Autonomia e responsabilità	Regolarità della frequenza	Puntualità negli impegni scolastici	Collaborazione e partecipazione
10	<p>È sempre corretto nei confronti di docenti, personale ATA e compagni.</p> <p>Rispetta gli altri ed i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali.</p> <p>Ha massimo rispetto delle attrezzature e dell'ambiente scolastico.</p> <p>Rispetta in modo esemplare il regolamento di istituto. Condotta inappuntabile sotto il profilo didattico, disciplinare, durante le uscite didattiche o attività</p>	<p>Possiede un ottimo grado di autonomia e un forte senso di responsabilità con piena consapevolezza del proprio ruolo.</p>	<p>Frequenta con assiduità (Percentuale ore assenze ≤ 5%) e costanza le lezioni, dimostrando interesse per il lavoro disciplinare.</p>	<p>Assolve alle consegne in modo puntuale e costante ed è sempre munito del materiale necessario.</p>	<p>Partecipa attivamente all'attività didattica, dimostrando un atteggiamento propositivo e collaborativo non limitato alla correttezza formale.</p> <p>È capace di interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità.</p> <p>È capace di gestire la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive.</p>

	<p>PCTO). Nessun provvedimento disciplinare.</p> <p>Nessuna astensione collettiva dalle lezioni.</p>				<p>Mostra motivazione ed interesse notevoli nei confronti di tutte le proposte educative e formative.</p>
9	<p>È corretto nei confronti di docenti, personale ATA e compagni.</p> <p>Rispetta gli altri ed i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali.</p> <p>Dimostra un atteggiamento attento alle attrezzature e/o all'ambiente scolastico.</p> <p>Rispetta il regolamento d'istituto, non ha a suo carico né richiami verbali né provvedimenti disciplinari.</p> <p>Comportamento corretto durante le uscite didattiche, viaggi di istruzione, nella attività di PCTO.</p> <p>Nessuna astensione collettiva dalle lezioni.</p>	<p>Possiede un buon grado di autonomia e responsabilità con consapevolezza del proprio ruolo.</p>	<p>Frequenta con regolarità (5% < Percentuale ore assenze ≤ 10%) le lezioni, dimostrando interesse per il lavoro disciplinare.</p>	<p>Assolve di solito in modo puntuale alle consegne ed è sempre munito del materiale necessario.</p>	<p>Partecipa in modo responsabile all'attività didattica, dimostrando un atteggiamento generalmente collaborativo.</p> <p>È capace di interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista.</p> <p>È quasi sempre capace di gestire la conflittualità, contribuendo alla realizzazione delle attività collettive.</p> <p>Mostra motivazione ed interesse apprezzabili nei confronti di tutte le proposte educative e formative.</p>
8	<p>È corretto nei confronti di docenti, personale ATA e compagni.</p> <p>Rispetta gli altri e i loro diritti.</p> <p>Non sempre dimostra un atteggiamento attento alle attrezzature e/o</p>	<p>Possiede un più che discreto grado di autonomia e responsabilità.</p>	<p>Frequenta con regolarità le lezioni (5% < Percentuale ore assenze ≤ 10%).</p>	<p>Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne ed è solitamente munito del materiale necessario.</p>	<p>Partecipa all'attività didattica e generalmente collabora alla vita scolastica.</p> <p>È capace di interagire in gruppo, ma non sempre comprende i diversi punti di vista.</p>

	<p>all'ambiente scolastico.</p> <p>Rispetta il regolamento d'istituto, ma talvolta riceve richiami verbali.</p> <p>Comportamento corretto durante le uscite didattiche, viaggi di istruzione e attività di PCTO.</p> <p>Astensione collettiva dalle lezioni (max 1 nota disciplinare collettiva).</p>				<p>Non sempre è capace di gestire la conflittualità, e non sempre contribuisce alla realizzazione delle attività collettive.</p> <p>Mostra motivazione ed interesse discreti nei confronti di tutte le proposte educative e formative.</p>
7	<p>Non è sempre corretto nei confronti di docenti, personale ATA e compagni, mostrando loro poco rispetto.</p> <p>Talvolta assume atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti.</p> <p>Utilizza in modo non adeguato il materiale e le attrezzature dell'ambiente scolastico.</p> <p>Talvolta non rispetta il regolamento d'istituto e riceve frequenti richiami verbali e/o scritti.</p> <p>Comportamento non sempre corretto durante le uscite didattiche, viaggi di istruzione e l'attività di PCTO.</p> <p>Astensione collettiva dalle lezioni (max 2 note disciplinari collettive).</p>	<p>Possiede un livello di autonomia più che sufficiente.</p> <p>Appare poco responsabile</p>	<p>Frequenta con irregolarità le lezioni (10% < Percentuale ore assenze ≤ 15%). Fa un numero cospicuo di assenze.</p>	<p>Talvolta non rispetta le consegne e/o non è unito del materiale necessario.</p>	<p>Segue in modo passivo e marginale l'attività scolastica, collabora saltuariamente alle attività della classe.</p> <p>Non sempre è capace di interagire in gruppo e spesso non comprende i diversi punti di vista.</p> <p>Non è capace di gestire la conflittualità, e non sempre contribuisce alla realizzazione delle attività collettive.</p> <p>Mostra motivazione ed interesse sufficienti nei confronti di tutte le proposte educative e formative.</p>

<p style="text-align: center;">6</p>	<p>È poco corretto nei confronti di docenti, personale ATA e compagni.</p> <p>Assume atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti (disturbo frequente delle lezioni, spostamenti non autorizzati in aula e ingiustificate uscite dalla stessa).</p> <p>Utilizza in modo non sempre rispettoso il materiale, le attrezzature dell'ambiente scolastico.</p> <p>Ha a suo carico episodi di inosservanza del regolamento d'istituto, con conseguenti sanzioni.</p> <p>Comportamento non corretto durante le uscite didattiche, viaggi di istruzione e l'attività di PCTO.</p> <p>Astensioni collettive dalle lezioni (3 o più note collettive).</p>	<p>Possiede sufficiente autonomia. Appare poco responsabile.</p>	<p>Frequenta con discontinuità le lezioni (15% < Percentuale ore assenze ≤ 20%) Fa ripetute e numerose assenze anche strategiche in concomitanza di compiti e interrogazioni.</p>	<p>Non rispetta le consegne o lo fa in modo molto irregolare.</p> <p>Spesso non svolge i compiti assegnati e/o non è munito del materiale necessario.</p>	<p>Segue con disinteresse l'attività scolastica, mostra scarsa collaborazione verso le attività della classe.</p> <p>Non sa interagire con il gruppo-classe e spesso non comprende i diversi punti di vista.</p> <p>Non è capace di gestire la conflittualità, e non contribuisce alla realizzazione delle attività collettive.</p> <p>Mostra scarsa motivazione e poco interesse nei confronti di tutte le proposte educative e formative.</p>
<p style="text-align: center;">5</p>	<p>Ha un comportamento irrispettoso e arrogante nei confronti di docenti, personale ATA e compagni.</p> <p>Assume atteggiamenti del tutto irrispettosi degli altri e dei loro diritti (disturbo continuo delle lezioni, spostamenti non autorizzati in aula, uscite</p>	<p>Appare irresponsabile scarsamente autonomo.</p>	<p>Frequenta in maniera molto discontinua le lezioni (20% < Percentuale ore assenze ≤ 25%)</p> <p>Ha a proprio carico un numero eccessivo di assenze.</p>	<p>Non rispetta le consegne o lo fa in modo irregolare.</p> <p>Spesso non svolge i compiti assegnati e/o non è munito del materiale necessario.</p>	<p>Segue con scarsissimo interesse l'attività scolastica, mostra scarsa collaborazione verso le attività della classe.</p> <p>Non sa interagire con il gruppo-classe e non comprende i diversi punti di vista.</p> <p>Gestisce la conflittualità in modo negativo, non contribuendo alla rea-</p>



	<p>ingiustificate dalla stessa).</p> <p>Utilizza in modo trascurato ed irresponsabile il materiale e le attrezzature dell'ambiente scolastico.</p> <p>È autore di atti vandalici verso i locali, gli arredi, le strumentazioni della scuola.</p> <p>Violazione continua del regolamento d'istituto.</p> <p>Ha a proprio carico numerose ammonizioni verbali e scritte e/o sanzioni con sospensioni dalla partecipazione alla vita scolastica per violazioni gravi.</p> <p>È autore di episodi che turbano il regolare svolgimento della vita scolastica, e che si configurano nelle varie tipologie di reato e/o comportino pericolo per l'incolumità delle persone che frequentano la scuola.</p> <p>Comportamento sanzionato durante le uscite didattiche, i viaggi di istruzione, le attività di PCTO.</p> <p>Astensioni collettive dalle lezioni (3 o più note collettive).</p>				<p>lizzazione delle attività collettive.</p> <p>Non è motivato e mostra scarso interesse nei confronti di tutte le proposte educative e formative.</p>
--	---	--	--	--	--

5. CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Come stabilito dalla legge 20 agosto 2019, n. 92, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

I **criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti** per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il **docente coordinatore dell'insegnamento** formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti del Consiglio di Classe si avvalgono di indicatori per la valutazione, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica, così come deliberati dal Collegio dei Docenti:

		Descrittore livello apprendimento, competenza	Descrittore riferimento disciplina
LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	1-3	<p>Mostra lacune gravi e diffuse in relazione alle principali categorie concettuali e ai contenuti di base degli specifici ambiti disciplinari.</p> <p>Non sa applicare le conoscenze richieste per lo svolgimento di compiti semplici, pur guidato, commettendo errori gravi e frequenti.</p> <p>Espone, in forma orale e scritta, i contenuti appresi in forma scorretta e non rispondente allo scopo comunicativo, con un linguaggio inappropriato, non riuscendo a strutturare alcuna argomentazione.</p> <p>Non riesce a individuare, nemmeno se guidato, le strategie di risoluzione di problemi semplici.</p> <p>Non sa gestire il proprio lavoro sulla base delle richieste fatte e non mostra interesse verso le attività scolastiche.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Non conosce il significato degli argomenti trattati, non sa comprenderne e discuterne la pregnanza e il valore. • Non riesce a strutturare un discorso coeso e chiaro. • Presenta gravi difficoltà nel comprendere e utilizzare il linguaggio specifico. • Non riesce a riconoscere gli elementi fondamentali di una fonte. • Non riesce ad accogliere e comprendere le posizioni diverse dalla sua e a valutare i fatti con oggettività. • Non collabora con il gruppo di riferimento.
	4	<p>Mostra lacune significative in relazione alle principali categorie concettuali e ai contenuti di base degli specifici ambiti disciplinari.</p> <p>Applica in modo scorretto le conoscenze acquisite allo svolgimento di compiti semplici, pur guidato, commettendo errori anche gravi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce in maniera estremamente lacunosa il significato degli argomenti trattati, non sa comprenderne e discuterne la pregnanza e il valore. • Organizza il discorso in modo molto frammentario, non chiaro e non rispondente allo scopo.

	<p>Espone, in forma orale e scritta, i contenuti appresi in forma non chiara né rispondente allo scopo comunicativo, con un linguaggio impreciso, strutturando argomentazioni incoerenti.</p> <p>Non riesce a individuare, sulla base delle indicazioni date, le strategie di risoluzione di problemi semplici e, anche se guidato, le mette in atto confusamente.</p> <p>Non sa organizzare il proprio lavoro in modo ordinato e non interagisce, pur stimolato, in modo positivo nelle attività scolastiche.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Presenta significative difficoltà nel comprendere e utilizzare in modo appropriato il linguaggio specifico. • Coglie con errori gli elementi fondamentali di una fonte solo dietro precise indicazioni. • Riesce con difficoltà ad accogliere e comprendere le posizioni diverse dalla sua e a valutare i fatti con oggettività. • Collabora in modo sporadico con il gruppo di riferimento.
5	<p>Conosce parzialmente le principali categorie concettuali e i contenuti di base degli specifici ambiti disciplinari e non è in grado di stabilire autonomamente relazioni tra di essi.</p> <p>Applica con incertezza, anche se guidato, le conoscenze acquisite allo svolgimento di compiti semplici, commettendo diffusi errori, non sempre gravi.</p> <p>Espone, in forma orale e scritta, i contenuti appresi in forma non sempre chiara né rispondente allo scopo comunicativo, con un linguaggio impreciso, strutturando argomentazioni deboli.</p> <p>Stenta a individuare, sulla base delle indicazioni date, le strategie di risoluzione di problemi semplici e le mette in atto con qualche incertezza.</p> <p>Organizza il proprio lavoro in maniera discontinua e non sempre interagisce, pur stimolato, in modo positivo nelle attività scolastiche.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce il significato degli argomenti trattati non sempre correttamente, ne comprende solo in parte la pregnanza e il valore e non è in grado di stabilire autonomamente relazioni tra di essi. • Organizza il discorso e le informazioni in modo impreciso e schematico. • Utilizza complessivamente il linguaggio specifico, ma in modo limitato e non sempre preciso. • Coglie gli elementi fondamentali di una fonte solo dietro precise indicazioni. • Riesce solo talvolta ad accogliere e comprendere le posizioni diverse dalla sua e a valutare i fatti con oggettività. • Collabora in modo passivo con il gruppo di riferimento.

LIVELLO BASE	6	<p>Conosce le principali categorie concettuali e i contenuti di base degli specifici ambiti disciplinari, anche se non è in grado di stabilire autonomamente relazioni tra di essi.</p> <p>Applica le conoscenze acquisite in modo funzionale allo svolgimento di compiti semplici, se guidato, commettendo lievi errori.</p> <p>È in grado di esporre, in forma orale e scritta, i contenuti appresi in forma complessivamente chiara e rispondente allo scopo comunicativo, con un linguaggio non sempre corretto, strutturando una elementare argomentazione.</p> <p>Riesce a individuare, pur con qualche incertezza, sulla base delle indicazioni date, le strategie di risoluzione di problemi semplici.</p> <p>Sa organizzare il proprio lavoro in maniera responsabile e interagisce, se stimolato, in modo positivo nelle attività scolastiche.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce il significato degli argomenti trattati in modo semplice e schematico e ne comprende, se guidato, la pregnanza e il valore. • Gestisce e organizza i concetti e le informazioni e li riporta in modo semplice, acritico, ma chiaro. • Possiede, in forma essenziale, il lessico specifico ma lo usa in modo limitato • Coglie gli elementi fondamentali di una fonte nota, con qualche incertezza. • Riesce per lo più ad accogliere e comprendere le posizioni diverse dalla sua e a valutare talvolta i fatti con oggettività. • Collabora con il gruppo di riferimento senza prendere iniziative.
LIVELLO INTERMEDIO	7	<p>Conosce e mette in relazione tra loro, in modo semplice ma corretto, le categorie concettuali e i principali contenuti degli specifici ambiti disciplinari,</p> <p>Applica correttamente le conoscenze acquisite allo svolgimento di compiti semplici.</p> <p>È in grado di esporre, in forma orale e scritta, i contenuti appresi in forma corretta e rispondente allo scopo comunicativo, con un linguaggio non sempre rigoroso, strutturando una argomentazione lineare.</p> <p>Riesce, in contesti noti, a individuare le strategie di risoluzione di problemi semplici, interpretando correttamente le indicazioni date.</p> <p>Sa organizzare il proprio lavoro in maniera adeguata e interagisce in modo positivo nelle attività scolastiche.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce e interpreta correttamente i caratteri principali degli argomenti trattati e mostra una comprensione apprezzabile della loro pregnanza e valore. • Gestisce e organizza coerentemente i concetti e le informazioni e li riporta in modo soddisfacente. • Usa il lessico in modo adeguato allo scopo comunicativo, ma in modo non del tutto rigoroso e specifico. • Utilizza e riconosce solo le fonti note. • Riesce frequentemente ad accogliere e comprendere le posizioni diverse dalla sua e a valutare i fatti con oggettività. • Collabora con il gruppo di riferimento in modo positivo.

LIVELLO AVANZATO	8	<p>Conosce e mette in relazione tra loro, in modo corretto, le categorie concettuali e i contenuti degli specifici ambiti disciplinari.</p> <p>Applica autonomamente le conoscenze acquisite in modo funzionale allo svolgimento dei compiti.</p> <p>È in grado di esporre, in forma orale e scritta, i contenuti appresi in forma corretta e rispondente allo scopo comunicativo, con un linguaggio rigoroso, strutturando una argomentazione coerente.</p> <p>Riesce a individuare le strategie più efficaci di risoluzione dei problemi, interpretando correttamente le indicazioni date.</p> <p>Sa organizzare il proprio lavoro autonomamente e interagisce in modo positivo nelle attività scolastiche.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce e interpreta correttamente i caratteri degli argomenti trattati, mostra una comprensione ampia della loro pregnanza e valore e li sa mettere in relazione tra loro. • Gestisce e organizza coerentemente e in modo adeguato i concetti e le informazioni. • Utilizza un repertorio lessicale ampio e adeguato. • Seleziona le informazioni di documenti non noti, in autonomia e riporta analisi valide. • Accoglie e comprende le posizioni diverse dalla sua e a valuta i fatti con oggettività. • Collabora con il gruppo di riferimento in modo molto positivo.
	9	<p>Possiede conoscenze ampie e adopera con consapevolezza le categorie concettuali relative agli specifici ambiti disciplinari.</p> <p>Applica autonomamente le conoscenze acquisite, svolgendo in modo accurato i compiti.</p> <p>È in grado di esporre, in forma orale e scritta, i contenuti appresi in forma originale, corretta e rispondente allo scopo comunicativo, con un linguaggio specifico, strutturando una argomentazione solida.</p> <p>Riesce a individuare le strategie più efficaci di risoluzione di problemi inediti, interpretando in modo personale le indicazioni date.</p> <p>Sa organizzare il proprio lavoro autonomamente e interagisce in modo propositivo nelle attività scolastiche.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce e interpreta correttamente i caratteri degli argomenti trattati, mostra una comprensione ampia della loro pregnanza e valore e li mette in relazione autonomamente. • Gestisce e organizza consapevolmente e in modo adeguato i concetti e le informazioni, facendo uso di un repertorio lessicale specifico e accurato, adeguato allo scopo. • Collega, esemplifica, argomenta correttamente relativamente a fonti e documenti. • Riesce ad accogliere e comprendere pienamente le posizioni diverse dalla sua e a valutare i fatti con oggettività. • Collabora con il gruppo di riferimento in modo attivo e propositivo.
	10	<p>Possiede conoscenze ampie e rielaborate e adopera con padronanza le categorie concettuali relative agli specifici ambiti disciplinari.</p> <p>Applica autonomamente le conoscenze acquisite, svolgendo in modo brillante i compiti.</p> <p>È in grado di esporre e rielaborare, in forma orale e scritta, i contenuti appresi in forma</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce e interpreta autonomamente i caratteri principali degli argomenti trattati, mostra una conoscenza ampia e approfondita, esauriente e accurata della loro pregnanza a valore e li mette in relazione con senso critico.

	<p>corretta, efficace e rispondente allo scopo comunicativo, con un linguaggio specifico, strutturando una argomentazione solida e originale.</p> <p>Riesce a individuare e proporre le strategie più efficaci di risoluzione dei problemi, dimostrando un approccio personale.</p> <p>Sa organizzare il proprio lavoro autonomamente e interagisce in modo propositivo nelle attività scolastiche, svolgendo una funzione di stimolo per il gruppo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gestisce e organizza consapevolmente e in modo adeguato e puntuale i concetti e le informazioni. • Padroneggia un repertorio lessicale specialistico esteso e pienamente rispondente allo scopo comunicativo. • Collega, esemplifica, argomenta correttamente e in modo brillante. • Accoglie e comprende le posizioni diverse dalla sua e valuta i fatti con oggettività. • Collabora con il gruppo di riferimento in modo propositivo rappresentando uno stimolo per il gruppo di riferimento.
--	--	--

Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

6. CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

In base a quanto stabilito nel DPR del 22 giugno 2009, n. 122 e nel D.Lgs. 62/2017, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

In base al su citato D.Lgs. 62/2017, le istituzioni scolastiche stabiliscono con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

L'articolo 14, comma 7, del Regolamento (DPR 122/2009), infatti, prevede che *"le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite [dei tre quarti di presenza del monte ore annuale]. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli studenti interessati"*.

Spetta dunque al Collegio dei Docenti definire i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza. Tale deroga è prevista per casi eccezionali, certi e documentati. È compito del consiglio di classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti e delle indicazioni della presente nota, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal Collegio dei Docenti,

impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo (cfr. circolare ministeriale n. 20/2011).

A tale scopo, il **Collegio dei Docenti** del Liceo Scientifico Alessandro Volta di Foggia **delibera le seguenti deroghe** all'obbligo di frequenza per almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati:

- ❖ gravi motivi di salute adeguatamente documentati con certificazioni di strutture pubbliche
- ❖ terapie e/o cure programmate
- ❖ assenze giustificate per ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti
- ❖ gravi situazioni di disagio socio-economico culturale familiare
- ❖ partecipazione ad attività sportive agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal CONI
- ❖ attività connesse al Conservatorio
- ❖ adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerino il sabato come giorno di riposo
- ❖ studenti provenienti da paesi stranieri e inseriti ad anno scolastico già avviato
- ❖ ricongiungimento temporaneo e documentato a genitore residente all'estero

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

Sono ammessi alla classe successiva gli studenti che in sede di scrutinio finale conseguono:

- un voto di comportamento non inferiore a sette decimi (art. 4 comma 5 DPR 122/2009)
- una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente (art. 193, comma 1, secondo periodo, del Testo Unico di cui al D.Lgs. 297/94)

Nel caso di insufficienze, il collegio docenti ha deliberato che si procederà come segue:

- massimo due voti di consiglio per insufficienze non gravi (voto 5)
- sospensione del giudizio in presenza di tre insufficienze
- non ammissione all'anno successivo in presenza di quattro insufficienze

La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è riferita a ciascun anno scolastico.

Nello scrutinio finale il Consiglio di Classe sospende il giudizio degli alunni che:

- sospensione del giudizio in presenza di tre insufficienze, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione (art. 4 comma 6, del DPR 122/2009).
- abbiano avuto una valutazione di sei decimi in comportamento (art. 1, comma 5, lettera b4) della L. 150/2024).



A conclusione dello scrutinio, l'esito relativo a tutte le discipline è comunicato alle famiglie.

A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il Consiglio di Classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico (classi terze e quarte).

7. CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

In conformità a quanto stabilito dal D.Lgs. 62/2017, l'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato.

È ammessa/o all'Esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 249 del 24 giugno 1998, e dall'articolo 1, comma 1, lettera b) della Legge n. 150 del 1° ottobre 2024 **la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti:**

1. frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122;
2. partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19;
3. svolgimento dell'attività di formazione scuola-lavoro (ex PCTO, DECRETO-LEGGE 9 settembre 2025, n. 127) secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso.

Nel caso di candidati che, a seguito di esame di idoneità, siano ammessi al penultimo o all'ultimo anno di corso, le tipologie e i criteri di riconoscimento delle attività di alternanza scuola-lavoro necessarie per l'ammissione all'Esame di Stato sono definiti con il decreto di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo;

4. votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.



COESIONE
ITALIA 21-27



Scuola Polo per la Formazione del Personale - Ambito 13
Scuola Capofila Rete Provinciale "Scuole Green"

Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza
#NEXTGENERATIONITALIA



LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. VOLTA"

Ai sensi dell'articolo 20 del D.Lgs. 62/2017 gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'art. 13 del medesimo decreto. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame e se le stesse hanno valore equipollente all'interno del piano educativo individualizzato. La commissione d'esame, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste. Tali prove, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma finale non viene fatta menzione dello svolgimento di prove differenziate.

L'articolo 20 del D.Lgs. 62/2017 stabilisce inoltre che gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della Legge 170/2010, sono ammessi a sostenere l'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'art. 13 del decreto, sulla base del piano didattico personalizzato. La commissione d'esame, considerati gli elementi forniti dal consiglio di classe, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive adeguatamente certificate e, in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. Nello svolgimento delle prove scritte, i candidati con DSA possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte e utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal piano didattico personalizzato e che siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.

Ai sensi dell'articolo 22 del D.Lgs. 62/2017 per le alunne, gli alunni, le studentesse e gli studenti che frequentano corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura per periodi temporalmente rilevanti, i docenti che impartiscono i relativi insegnamenti trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo individualizzato attuato dai predetti alunni e studenti, ai fini della valutazione periodica e finale.

Nel caso in cui la frequenza dei corsi di cui al precedente paragrafo abbia una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio previa intesa con la scuola di riferimento, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe. Analogamente si procede quando l'alunna, l'alunno, la studentessa o lo studente, ricoverati nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi, devono sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse. Le modalità di valutazione di cui al presente articolo si applicano anche ai casi di istruzione domiciliare.

Quanto sopra è applicato in osservanza alla normativa, fatte salve eventuali modifiche stabilite dall'annuale Ordinanza ministeriale sugli Esami di Stato.

8. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'Allegato A del D.Lgs. 62/2017 e dell'art. 1, comma 1, lettera d) della legge 150/2024 che statuisce che ***"il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi"***.

Se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi, il consiglio di classe tiene conto, altresì, di altri elementi quali partecipazione ad attività esterne alla scuola ma coerenti con l'indirizzo di studio e con la crescita umana e civile dello studente (max 3 Attestati con punteggio pari a 0,10 per attestato).

Inoltre, anche i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, dall'art. 1, commi 33-43, della legge 107/2015 e così ridenominati dall'art. 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	/	/	7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE N. 1

Critero	Descrittori	2 (Eccellente)	1,5 (Buono)	1 (Sufficiente)	0,5 (Insufficiente)	0,25 (Insufficiente)	Punti
Creatività	Valuta la capacità dello studente di proporre idee nuove, innovative o fuori dagli schemi. In un contesto STEAM, la creatività è importante per trovare soluzioni originali ai problemi o per presentare il lavoro in modo non convenzionale.	Propone soluzioni originali e innovative	Propone buone idee, ma con innovazione limitata.	Idee convenzionali, con qualche spunto creativo.	Ripete idee standard, limitata originalità.	Nessun apporto creativo, ripropone idee altrui.	
Pensiero Critico	Questa competenza riguarda la capacità di analizzare, valutare e risolvere problemi in modo autonomo e razionale. Lo studente è chiamato a riflettere sulle informazioni disponibili, formulare ipotesi e prendere decisioni ponderate, tenendo conto di varie prospettive.	Analizza e risolve problemi in modo autonomo e complesso.	Dimostra buon ragionamento e risoluzione dei problemi.	Ragiona in modo semplice, risolve con supporto.	Mostra difficoltà significative nel pensare criticamente.	Non mostra capacità di analisi o di risoluzione.	
Collaborazione	Valuta l'abilità di lavorare efficacemente in gruppo, contribuendo in modo equo e rispettando le opinioni altrui. In un ambiente STEAM, la collaborazione è essenziale per risolvere problemi complessi e multidisciplinari che richiedono sforzi collettivi.	Lavora in team in modo proattivo, contribuisce pienamente.	Buona collaborazione, contribuisce attivamente.	Collabora, ma in modo passivo o intermittente.	Difficoltà nel lavorare in gruppo.	Non collabora o crea conflitti nel team.	
Abilità sperimentali e tecniche	Competenza nell'uso di strumenti, tecnologie e metodi sperimentali durante i laboratori	Ottima padronanza, precisione nell'utilizzo degli strumenti e metodi	Buona padronanza degli strumenti e metodi, con piccoli errori	Comprende i concetti in modo parziale, con alcuni errori	Non utilizza correttamente gli strumenti e dimostra poca abilità sperimentale	Non riesce ad utilizzare e i metodi sperimentali, mostrando gravi difficoltà nelle abilità tecniche e sperimentali	
Comunicazione	Misura la capacità dello studente di esprimere chiaramente le proprie idee, concetti o scoperte. La comunicazione scritta, orale o su supporto digitale, deve essere comprensibile, pertinente e coerente con il contesto.	Comunica chiaramente e in modo efficace a tutti i livelli.	Buona capacità comunicativa, comprensibile.	Comunica in modo basico, ma talvolta poco chiaro.	Comunicazione e confusa o poco efficace.	Comunicazione e assente o incomprensibile.	
Somma Punteggio							

GRIGLIA DI VALUTAZIONE N. 2

Criterio	Descrittori	Valutazione				
Comprensione dei contenuti	Padronanza dei concetti chiave, delle fasi progettuali e delle finalità del lavoro	2 (Eccellente)	1,5 (Buono)	1 (Suff.)	0,5 (Insuff.)	0,25 (Insuff.)
Uso del linguaggio tecnico	Impiego della terminologia specifica delle discipline coinvolte	2 (Eccellente)	1,5 (Buono)	1 (Suff.)	0,5 (Insuff.)	0,25 (Insuff.)
Consapevolezza del proprio ruolo.	Capacità di descrivere con precisione il contributo personale e le attività svolte	2 (Eccellente)	1,5 (Buono)	1 (Suff.)	0,5 (Insuff.)	0,25 (Insuff.)
Espressione e rielaborazione critica	Chiarezza espositiva, autonomia e capacità di riflessione personale	2 (Eccellente)	1,5 (Buono)	1 (Suff.)	0,5 (Insuff.)	0,25 (Insuff.)
Gestione del tempo e del processo progettuale	Capacità di pianificazione, rispetto delle scadenze e autonomia nell'organizzare le diverse fasi del Lavoro in relazione ai propri compiti	2 (Eccellente)	1,5 (Buono)	1 (Suff.)	0,5 (Insuff.)	0,25 (Insuff.)
Somma Punteggio						

